

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO



IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 1: RITRATTI

IL MAGO



Se riesci a capire che cosa passa nel cuore degli altri senza bisogno di fargli un esame del sangue, allora sei un mago. Alcuni chiamano questa caratteristica sensibilità, ma non è molto importante il suo nome. Quando si tratta di prendersi cura degli altri, sai spostarti molto velocemente nel tempo e nello spazio, proprio come se avessi a disposizione una scopa volante oppure una pozione in grado di farti trasformare in quello che preferisci. Ci metti passione e impegno, non ti annoi mai. Sai renderti conto subito di chi è più debole, gli tendi la mano e vai al suo passo: a volte, se occorre, lo difendi a spada tratta. Se devi scegliere tra un pomeriggio a casa di un compagno di classe e un giro al Luna Park da solo, non hai alcun dubbio: non è solo questione di stare in compagnia o di non sentirsi soli, è che gli esseri umani, per te, sono davvero interessanti. La conseguenza è che ricevi tante chiamate e hai amici veri e cari che cercano da te aiuto e protezione. Tu non sapresti chi scegliere: vuoi bene a tutti. Sei famoso per ricordarti i regali che fai e i biglietti che scrivi, anche piuttosto indietro nel tempo, ma soprattutto sei famoso per i tuoi consigli, perciò la tua posta del cuore scoppia: sai se tra loro funzionerà oppure no, lo sai esattamente, come se l'avessi letto in una sfera di cristallo.

Se ti piacciono parecchio gli animali, è perché loro amano te, perciò ti danno fusa, attenzioni e calore.

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 1: RITRATTI

LA GUIDA



Se bisogna decidere che cosa fare o dove andare, stai pur certo che toccherà a te. Hai un naturale talento per la responsabilità e per la scelta. C'è poco da dire, sei una guida e stabilire la prossima mossa ti piace. Sei sicuro di te, non hai paura di essere il primo della fila o della lista, ami che gli altri ripongano fiducia in te e che a te lascino il microfono, la mappa oppure il palco.

Spesso hai le idee chiare fin da subito. Quando c'è da rispondere a una domanda, non devi guardarti intorno e aspettare che qualcuno ti dia il via: se sai la risposta, alzi subito la mano. In generale, sei veloce, ti butti, non ti vergogni, il costume da bagno e quello da carnevale non ti fanno nessunissimo problema. Al contrario, non sopporti di lasciare le cose in sospeso, perciò se c'è qualche nebbia da diradare lo fai subito e poi procedi avanti. Può capitare che il tuo pensiero piaccia agli altri, che trovi le parole giuste per esprimere ciò che i tuoi amici non riuscivano a dire altrettanto chiaramente: e, com'è ovvio, ne sono tutti contenti. A volte, il fatto di trovarti a guidare gli altri ti causa qualche piccola antipatia, ma se non ti mostri troppo autoritario e arrogante le cose si rimettono in sesto. Magari ti piacciono gli sport, anche quelli estremi. In generale, ti fai notare. Con le persone che conosci, ma anche con gli estranei.

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 1: RITRATTI

ESPLORATORE



Starti dietro è fantastico, perché niente riesce a fermarti: trovi sempre una nuova strada, un passaggio segreto, qualcosa da aprire o scavalcare. Ma starti dietro è difficile, perché la tua curiosità ti fa andare così veloce che è quasi impossibile tenere il tuo passo. Eri lì, e un attimo dopo non ci sei più. Sparito. Sei l'esploratore, e il mondo è il tuo parco giochi.

Se da bambino riempivi la testa dei grandi con i tuoi continui perché, adesso che sei cresciuto sai come trovare le risposte da solo, e non ti accontenti della prima che capita.

Ti piace sperimentare, incontrare gente nuova, assaggiare sapori nuovi; il tuo cono gelato ideale ha almeno quattro gusti e non sono mai gli stessi della volta prima. Sei coraggioso, faresti tutti gli sport possibili anche se non sei un atleta, solo per provare e magari cambiare le regole. Vedresti tutti posti possibili, e se non puoi vivere con le valigie pronte, i tuoi viaggi con l'immaginazione sono ugualmente avventurosi e sempre bellissimi.

Sei originale, e spesso anticipi la moda. Sei il primo ad aver provato quel taglio di capelli, o quella combinazione di vestiti o di colori che adesso portano tutti. Sai stare in compagnia, anche se a volte preferisci stare da solo, e non conosci la noia. I tuoi amici lo sanno, e ti vogliono bene anche se dimentichi gli appuntamenti, o se ti vengono le bolle alla sola idea di "vedersi nel solito posto". In cambio possono contare su di te per rendere indimenticabile una gita, imparare ad arrampicarsi, stare a testa in giù, guardare un torrente, conoscere il nome di tutti gli uccelli e le piante, fare un nodo solido, accendere un fuoco e trovare una scorciatoia. Per questo sei sempre molto richiesto, spesso ammirato, a volte invidiato.

Ma anche se succede, non ci fai troppo caso. Sei già oltre, a seguire una traccia, un'idea, una pista. Sei dove c'è qualcosa da scoprire, e nessuno può fermarti.

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 1: RITRATTI

INVENTORE



Se la tua bicicletta sembra un aeroplano e il tuo banco di scuola un negozio di gadget, se hai trovato un soprannome per tutti i tuoi amici, e come racconti tu nessuno lo sa fare. Se hai intuito, vedi soluzioni a qualsiasi problema e trovi sempre un modo divertente e originale per giustificare un'assenza, spiegare perché quel vaso si è rotto o perché non hai più le chiavi di casa. Se spesso confondi realtà e immaginazione, ma solo perché la realtà è molto meno interessante, allora sei un inventore.

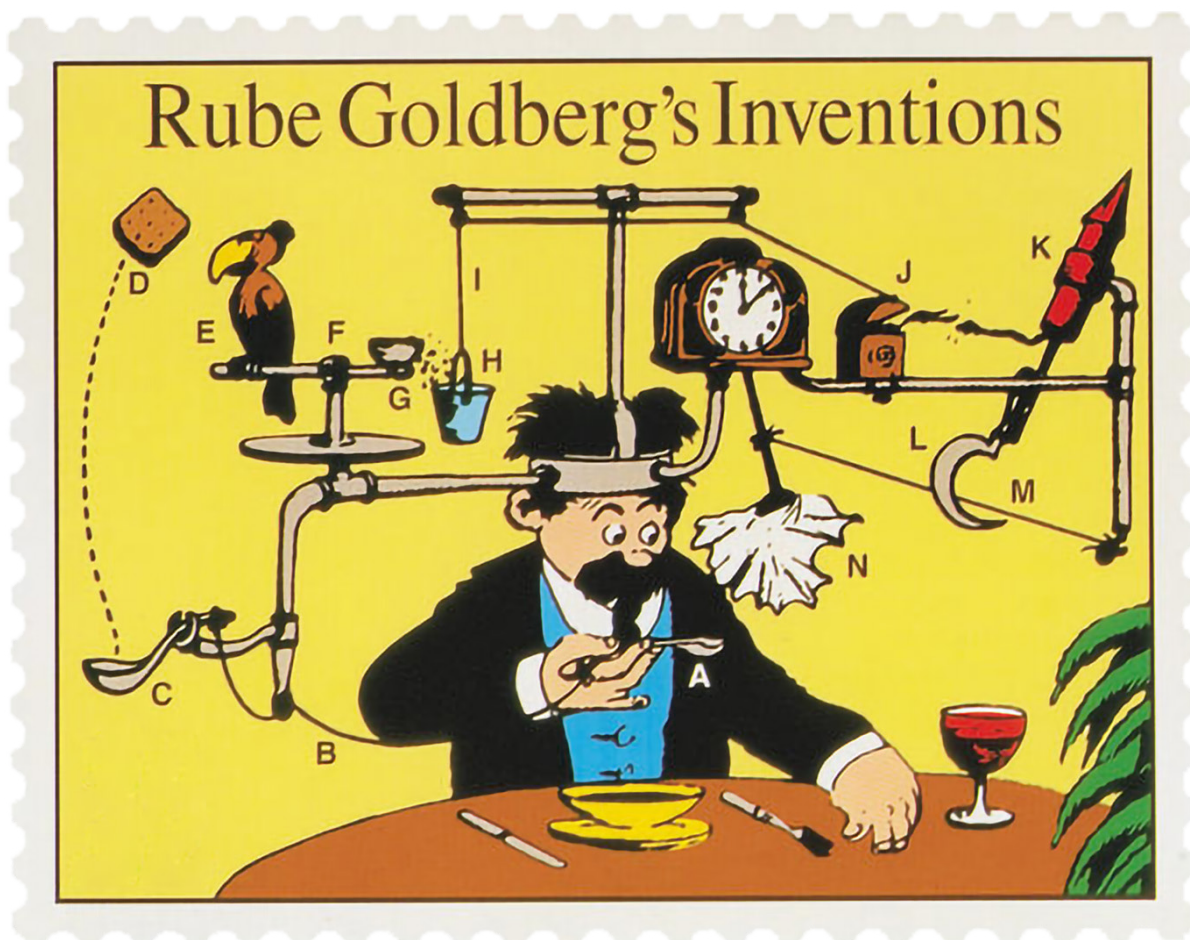
Con te non ci si annoia mai, sai osservare le cose da punti di vista insoliti, fai scherzi irresistibili e regali che nessuno si aspetta. Sei un vulcano di idee, con l'elastico del mazzo di asparagi puoi fare una stringa per le sneakers e con il tappo di una lattina un portachiavi, senza bisogno di cercare un tutorial su internet. Spesso ti capita di avere oggetti strani nello zaino, che sembra il deposito degli oggetti smarriti.

Sei anche un tipo sensibile e probabilmente in un cassetto c'è qualcosa che hai scritto: una poesia, un racconto, una canzone. Non sempre ti piace mostrare quella parte di te, ma quando lo fai riempi gli stadi, e nel freestyle sei imbattibile. Hai tanti amici, nel gruppo sei quello più interpellato per risolvere problemi o aggiustare cose. La frase "non funziona più, lo butto" ti fa scattare l'agonismo, e dopo essere passato nelle tue mani tutto si aggiusta, magari non nel modo classico dell'espressione aggiustare. Qualche volta puoi sembrare un po' superficiale perché salti da un argomento all'altro e parli anche delle cose che non conosci: ma tu sai bene di non esserlo affatto, la tua curiosità è collegata a filo doppio alla voglia di approfondire. Per esempio, quando smonti un oggetto lo fai per vedere cosa c'è dentro e perché è fatto in quel modo, non solo per avere un mucchietto di pezzi smontati. E perché sai che un giorno ci sarà qualcosa fatto da te che nessuno ha ancora inventato. È solo questione di tempo.

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 1: RITRATTI





Con Binario 9 e 3/4 orientarsi tra le possibilità che riserva il futuro è come un grande gioco in quattro tappe, divertente e dinamico.
Con Binario 9 e 3/4 viaggi nella tua storia passata e presente per scoprire come raccontarla, rifletti sul tuo avvenire in maniera libera guidato dalle parole di due creative, Lucia Moisis e Annalisa Ambrosio della Scuola Holden.
Con Binario 9 e 3/4 il futuro è una storia tutta in costruzione da esplorare senza giudizi e restrizioni, in maniera fantasiosa e narrativa.

Binario 9 e 3/4 è un progetto didattico di orientamento e partecipazione culturale per accompagnare studenti e studentesse alla scoperta di passioni e risorse sviluppato tra Novara, in Italia, e il Cantone dei Grigioni, in Svizzera. Partner **Fondazione Circolo dei lettori, Comune di Novara, Consorzio Scuola Comunità Impresa e Associazione Next-Level, Scuola Pedagogica dei Grigioni e Ufficio Orientamento professionale, negli studi e nella carriera Cantone Grigioni.**

Operazione co-finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020. Con il patrocinio di Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Ufficio Scolastico Territoriale di Novara.

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

NOME

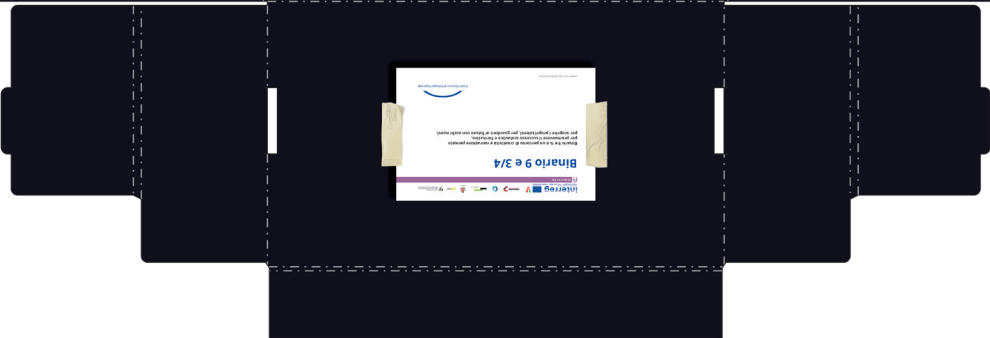
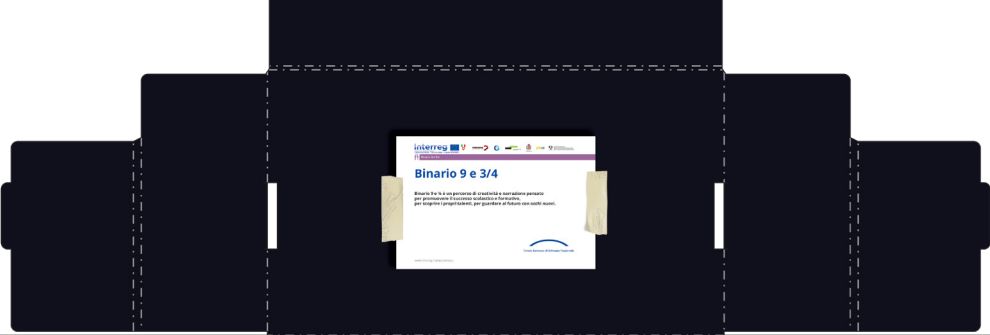


MODULO 1: RITRATTI

MODULO 2: ESPERIENZE

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

MODULO 4: EQUIPAGGIO



IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 2: ESPERIENZE

OSSERVATORE



Sei una macchina da guerra del ricordo. Già ora, mentre le cose accadono, la tua concentrazione è massima. Ti metti a studiarle per bene come se le dovessi conservare nella memoria per sempre. Diciamo che al posto della testa hai una vera e propria telecamera capace di grandi zoomate, e per di più possiedi un registratore sensibile pure al più piccolo sibilo. Non solo ti ricordi distintamente le situazioni, i dettagli, il colore della stanza, della tovaglia e del copriletto, la torta che avete mangiato e il meteo di quella giornata. Tu sai anche che stagione era, magari il mese, a volte persino il giorno. Come se non bastasse, ti ricordi i nomi e i cognomi di tutti gli invitati a quella festa. Non ci metti impegno, sei proprio così. Riconosceresti una faccia che hai già incontrato anche se la rivedessi in tutt'altro posto, in mezzo a gente completamente diversa. Non te ne fai un vanto: a volte dimenticare potrebbe piacerti. Invece no, non dimentichi. Hai uno sguardo incredibilmente attento sulle cose, e sai tenere traccia di tutto. A volte in casa ti ricordi dove sono un paio di guanti, lo scotch da pacchi, oppure i pattini da ghiaccio, le foto della cresima, il guinzaglio del cane: se qualcuno ha bisogno di sapere dove sono finite queste cose, può farti una semplice domanda, hai la risposta. Probabilmente in te c'è qualcosa di Sherlock Holmes, ma, se non altro, ogni volta che si tratta di ricostruire come sono andate le cose, sei un perfetto Watson. Il passato ti piace. Ed è già adesso.

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 2: ESPERIENZE

sentimentale



Non sapresti dire quando, come e perché, ma ti ricordi perfettamente che cosa hai provato. Le emozioni si tatuano in maniera indelebile nella tua memoria e non se ne vanno più per nessuna ragione. Anche quando leggi un libro ti capita: non ricordi assolutamente niente della trama, ma sai dire con precisione che cosa ha suscitato in te, dov'eri, o che cosa ti stava succedendo in quel momento della vita.

Se poi gli unici film che riesci a seguire dall'inizio alla fine sono quelli in cui i sentimenti la fanno da padroni, allora sei davvero un perfetto sentimentale. Tieni moltissimo ai tuoi ricordi, ma solo ad alcuni, di solito quelli che c'entrano direttamente con le persone che ami. In quel caso si può andare molto indietro nel tempo e tu ricordi ogni cosa, è impressionante: sai che vestiti indossavi, le parole esatte che ha detto per chiederti di uscire, e potresti girare un film della faccia che avevi quando si sono rotti i freni della bicicletta o quando ti ha detto: "Lo sai? Mi piaci tanto". Se non ci sono di mezzo amore, dolore, amicizie o sentimenti forti, invece, non hai una grande memoria. Le date, i dettagli e le trame ti sfuggono.

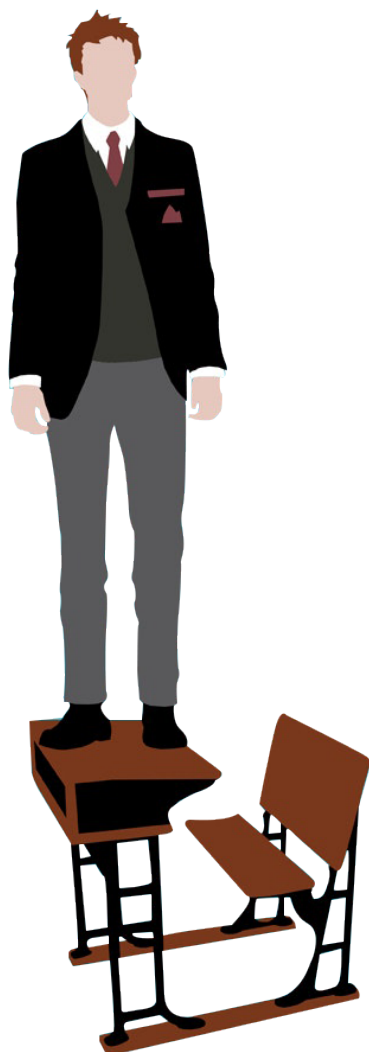
A volte, se guardi un film d'azione o un thriller, ti annoi e rischi di addormentarti. In quanto alle lettere che ti hanno spedito o ai regali che ti stanno a cuore – compresi biglietti e bigliettini – ecco, dire che tieni tutto è poco. La tua camera rischia di diventare molto impolverata.

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 2: ESPERIENZE

NARRATORE



Sei un prestigiatore dei ricordi. Dal tuo cilindro esci storie meravigliose, e non ti serve che siano davvero nate così, la meraviglia la metti tu nel modo di raccontarle, che è una specie di talento naturale. Delle esperienze che hai vissuto non c'è niente che non sia interessante, divertente o avvincente: un'ora di coda per entrare a un concerto, un pomeriggio passato in casa o quella volta che hai dimenticato i compiti a casa, con il tuo traduttore automatico diventano storie da cinema con tanto di colpi di scena e finale a sorpresa. Visto il successo che riscuoti, hai messo a punto la tecnica: di ogni esperienza che stai vivendo ti immagini già la narrazione, cosa dirai dopo, come la racconterai. Raccogli e selezioni i momenti più interessanti, isoli il lato insolito, il dettaglio curioso, la battuta fulminante. Chi è con te in quei momenti a volte può essere un po' a disagio, come capita a chi si trova inquadrato dall'obiettivo di una fotocamera e non sa che faccia fare. Ha ragione, perché con te nei paraggi nessuno è al sicuro. In un attimo ci si può trovare dentro una delle tue storie, a recitare un ruolo che magari non è proprio il nostro ma fa impazzire il pubblico. Però non menti quasi mai, usi solo ricordi reali e situazioni veramente accadute, perché per te il mondo è un enorme serbatoio di storie già pronte, che devono solo essere raccontate. E tu sei lì per quello.

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 2: ESPERIENZE

SOGNAT ORE



Hai conservato una conchiglia, la tieni nel cassetto insieme a un chewing gum, un pezzo di vetro rosso e un biglietto usato del bus. Anche se ci pensi – e ci pensi – non riesci a ricordarti precisamente in quale spiaggia l'hai raccolta. D'altronde non è per questo che la tieni, quello là dentro è semplicemente il tuo cassetto delle meraviglie: contiene svariate cose finite lì, che per qualche momento hanno avuto una grande importanza e magari, presto, ce l'avranno ancora. Sei fatto così: ci tieni tanto ai ricordi, ma non te li ricordi, li inventi. La tua memoria è un insieme poetico e bello di pezzi in continuo movimento. Il tuo forte sono le combinazioni casuali, le associazioni originali, angoli caotici e coloratissimi in cui finiscono oggetti disparati. Conservi le cose per fantasticarci su. La tua memoria corre veloce e va dove vuole, mescola le cose vissute a quelle immaginate, quelle che magari hai letto in un libro o visto in tv. Il tuo modo di ricordare non è mai attaccato alla realtà: la tua testa esplora le nuvole alla velocità della luce, va in mille posti diversi, spiagge, strade cittadine, raccoglie un pezzo di vetro rosso, lo tiene in tasca per settimane e poi lo fa scivolare nel cassetto. Non ti va neanche tanto di raccontare com'è finito nel cassetto, il punto è che chi ti conosce non vede l'ora che quel cassetto si apra, perché presto il chewing gum smetterà di essere una semplice gomma da masticare, e diventerà qualche cos'altro, qualcosa di molto più eccitante. Queste cose capitano solo ai sognatori, e tu sei senza dubbio uno di loro.

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 2: ESPERIENZE

Piantina expo-ricordi

Esordi

Luoghi

Incontri

Situazioni

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

Nostalgico (scheda bagaglio)

Hai un bagaglio pieno di piccole cose preziose, una valigia che non puoi assolutamente permetterti di perdere, il trolley di un perfetto nostalgico. L'immagine più adatta per descrivere il tuo concetto di bagaglio è il guscio di una tartaruga. In pratica ti porti dietro la casa, con tanto di saponette, ciabatte, plaid per un buon letargo e un piatto, un piccolo cuscino, magari un soprammobile, una candela dello scorso Natale. Il punto non è la quantità, ma la qualità: dovunque tu stia andando, per te sentirti come a casa è davvero molto importante, e per farlo c'è solo un modo efficace, cioè scegliere quegli oggetti che portano con sé il profumo del tuo salotto, la voce di mamma, oppure il gusto del tuo piatto preferito. L'unica condizione è che queste cose entrino in valigia. Appena sei nel posto in cui dovevi arrivare, senza neanche rendertene conto, ecco che costruisci la tua microscopica succursale di casa. Il cuscino e il plaid stanno dove dormirai. Il piatto dove mangerai. Dalle ciabatte sarai inseparabile. Questo capita nel caso in cui ti trovi bene una volta che sei giunto a destinazione. Se, invece, la nostalgia di casa si fa veramente insopportabile, tutte queste cose sono confinate in un unico luogo, solitamente la valigia, dove puoi ristorarti e sentirti al sicuro. Riuscire a riassumere la propria casa in pochi oggetti è un vero e proprio talento. In compenso, siccome sei nostalgico, presto ti affezionerai anche a questo nuovo posto e così il giorno prima della partenza andartene incomincerà a sembrarti un vero peccato. E allora ti porterai dietro una conchiglia, un volantino, un pacchetto di biscotti, l'impermeabile che hai comperato quel giorno di pioggia, insomma, qualsiasi cosa sia utile per portarti a casa un pezzo della tua nuova casa. Sempre nel guscio.



IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

Ottimista (scheda bagaglio)

“Lo trovo là”. Questa, se sei un ottimista, è una frase che ti ritroverai a dire molto spesso mentre organizzi il tuo zaino o la tua valigia. Vuoi viaggiare leggero, trascinarci venti chili di roba ti dà noia, per te il bagaglio migliore è un bagaglio che si fa in pochi minuti, in completa autonomia, tirando giù le cose dagli armadi. Non hai mai guardato una volta il meteo prima di partire. Porti di tutto un po', ma senza un criterio preciso. Perché lo sai che, una volta là, non perderai il tuo ottimismo, un sentimento che ti consente di prendere le cose alla giornata, e di arrangiarti con il sorriso sulle labbra, anche se il tuo equipaggiamento non è dei migliori. E quindi, ecco la morale della favola: “lo trovo là”. Una volta ti sei trovato a comprare in un mercato sconosciuto un pacco da dieci slip, un'altra volta hai dimenticato la tenda. Non è disattenzione, è una precisa scelta di vita. Ti arrangi. Questo modo anticonvenzionale di fare un bagaglio, infatti, ti ha sempre reso la vita molto avventurosa, come quella volta in cui hai dovuto tuffarti in mare con i pantaloni della tuta, perché del costume non c'era neppure la più piccola traccia. Per non parlare di quando hai lavato i capelli con il bagnoschiuma, perché lo shampoo era rimasto a casa. Soprattutto non hai paura di affidarti agli altri per rimediare. Sei ottimista anche nei confronti negli altri. Se non hai preso il carica-batterie, vuoi che non ci sia qualcuno con il tuo stesso carica-batterie? Dopotutto pensi che in qualsiasi posto del mondo ci sia qualcuno disposto ad aiutarti se il naso ti gocciola e sei senza fazzoletti. E, chissà come, chissà perché, di solito trovi una buona soluzione. A volte è semplicemente la tua migliore amica, che lo sa, e che porta di tutto, il doppio.



IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

Preciso (scheda bagaglio)

La tua stanza, quando fai la valigia, ha tutto l'aspetto di una sala operatoria. Un profumo leggero aleggia nell'aria, di ordine e di pulizia. Condizioni di luce e temperatura ottimali, vestiti perfettamente impilati in base al peso, alla forma e alla funzione (li hai stirati e piegati, o altrimenti qualcuno l'ha fatto per te, fa lo stesso). Una bustina per contenere gli oggetti da bagno. Ma soprattutto una serie di sacchetti, uno per ogni categoria che deve finire in valigia: il nome è cucito oppure inciso sopra, per esempio, "biancheria", oppure "magliette maniche corte", oppure "scarpe alte". E così via. La tua regola è che il numero di giorni in cui stai via coincide con il numero di magliette, di calze e di mutande. Ma poi, al di là di questo, non lasci nulla al caso. Sei pieno di fazzoletti, di penne, di salviette, e naturalmente hai con te uno spuntino per il viaggio. L'ombrello c'è, ma solo se piovierà: hai consultato il meteo da poco un'ultima volta. Di solito hai anche un piccolo scomparto dedicato ai cerotti - non si sa mai. Adesso la tua valigia prende di minuto in minuto l'aspetto di una vaschetta di sushi o di una casa di Lego, un posto in cui tutto è perfettamente ordinato e rassicurante. Questa attenzione ai dettagli fa sì che il tuo bagaglio crei una grande aspettativa nei tuoi compagni di viaggio. Se a qualcuno manca qualcosa o se capita qualcosa di imprevisto, si girano tutti verso di te. Segue il rumore di una zip: ecco lo scomparto che fa al caso loro! Fare i bagagli ti ha dato una grandissima soddisfazione e, siccome hai portato anche il sacchetto per contenere la roba sporca, riesci a mantenere l'ordine in grande stile perfino ora, che sei lontano da casa.



IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

Social (scheda bagaglio)

Ok, sei attaccato allo smartphone 24 ore su 24. Ma non c'entra. Per te la valigia è un'occasione da non perdere per stare al centro dell'attenzione, per fare un gioco, una sfida, o semplicemente incontrare chiunque ti stia anche solo vagamente simpatico, magari futuri follower. Hai pensato a tutto. La prima cosa che hai piazzato in valigia è la grande scatola di un gioco perfetto per grandi compagnie: sta sul fondo, così tiene in forma tutto il resto. Non vedi l'ora di essere lì con gente conosciuta quel pomeriggio stesso sul lungomare, e proporre una serata tutti attorno al tavolo, squadra contro squadra. Poi prendi un cappello a larga tesa, che fa un po' cowboy, pensi alle pose che farai, quando sarai in montagna con un arnese come quello, che non c'entra assolutamente niente con le vette innevate là dietro. E poi in valigia metti gli smalti, degli occhiali da sole molto strani, una cassetta con la tua voce da piccolo, il computer nuovo fiammante, tutti i vestiti che a casa i tuoi genitori non ti lasciano indossare. Per te il viaggio è il momento perfetto per incontrare altre persone, nuove, fare la loro conoscenza, divertirsi in compagnia e poi sì, mettersi un po' in mostra. Sei pronto a scattare moltissime foto, condividerle all'istante e commentare quelle degli altri. Tutti i gadget più sorprendenti li hai tu, per essere incuriositi o attratti dalla tua eccentricità basta guardarti. Sei una specie di trappola per topi, solo che i topi non sono vittime, ma futuri amici che ti auguri arrivino da tutte le destinazioni possibili e immaginabili. A partire dalla valigia, che è di un colore molto, ma molto insolito.





IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

Precisi (dossier)

1. Dovete gestire la scaletta oraria degli impegni della star dalle 12 (ora in cui arriva in Hotel) alle 21 (inizio del concerto). Per prima cosa leggete le mail che sono già arrivate e stabilite delle priorità.
2. Poi prendete un foglio e disegnate delle righe orizzontali una per ogni ora dalle 12 alle 10, in modo che appaia come una pagina di agenda, con gli orari sulla sinistra e gli spazi fra le righe da riempire. Adesso iniziate a distribuire gli impegni sull'agenda, prima quelli che reputeate più importanti e man mano tutti gli altri, cercando di capire quanto tempo occupano. Confrontatevi anche con gli altri gruppi, che a loro volta stanno pianificando un'attività della pop star, in modo da non trovarvi con appuntamenti sovrapposti.

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

Precisi (dossier)

A. mail da: **Agente della pop star**

a: **Precisi**

Oggetto: **Esigenze dell'artista.**

Vi raccomando di tenere conto di alcune semplici consuetudini della pop star. Ogni, anche piccolo, contrattempo potrebbe scatenarle delle crisi di nervi. Ma sono certo che questo non accadrà. Confido nella vostra premura. Saluti. M.B.

1 allegato

Detesta pranzare in hotel, ma vuole comunque rientrare in stanza entro le 14.

(Le preferenze alimentari sono già state comunicate agli ottimisti).

Fra un impegno e l'altro deve rilassarsi ed eseguire 15 minuti di meditazione.

Fiori bianchi nella stanza, asciugamani gialli, esposizione a nord.

Deve guardare almeno una puntata della sua serie preferita (45 minuti a puntata)

Le interviste al telefono la stancano molto, deve fare almeno 20 minuti di stretching dopo ogni chiamata.

Alle 18 in punto beve una tazza di tè al gelsomino, tiepido.

Ci tiene tantissimo a praticare un'attività sportiva, (abbiamo inviato espressa richiesta ai social) prima di pranzo oppure nel pomeriggio dopo le 16.

Deve recarsi allo stadio un'ora prima del concerto, per la scelta degli abiti e il trucco.

Ci vogliono 30 minuti in auto dall'hotel, tenetene conto.

Per ora è tutto.

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

Precisi (dossier)

B. mail da: **Ufficio stampa della pop star**

a: **Precisi**

cc: **Nostalgici**

Oggetto: **Interviste**

Salve! Vi giro i contatti dei giornalisti che stanno seguendo il tour e chiedono un'intervista con la pop star. Alcuni di loro sono già in città e possono raggiungere l'artista in Hotel, con gli altri potete accordarvi per una chiamata. Lo sappiamo che non ha molto tempo, ma se non portiamo a casa almeno due interviste, non esce il pezzo sul concerto e sarà un disastro. Ah! Ricordatevi il firma-copie con i fans, quello non si può proprio saltare. Va benissimo anche in hotel, contate circa quaranta minuti per tutto, selfie compresi. Le interviste invece di solito durano una mezz'ora, ma se sono al telefono la star le chiude in meno di 10 minuti. Daje! U. S. P.

1 allegato

Carla Giuliano di Musicapop (già in città ma riparte alle 15)

Ugo Curcu di Palco (da Cagliari)

Annarita Caccia di Pop and People (da Londra)

Saverio Cane di Celebrities (arriva in città alle 15)

Mirta Davico di TeleRock (arriva in città alle 16)

Sonia Lobue di Popnews (da Bergamo)



IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

Precisi (dossier)

C. mail da: **Ufficio turistico**

a: **Precisi**

Oggetto: **Promozione delle bellezze cittadine**

Gentili precisi,

la nostra amministrazione vuole cogliere l'occasione della presenza della pop star in città, per farle conoscere il territorio e i tanti luoghi suggestivi che esso custodisce. Siamo sicuri che vorrete venirci incontro nel trovare almeno un'ora libera per un bel giro turistico, così che la pop star possa ammirare la nostra bella città. Ad accompagnarla ci penseranno i nostalgici, voi dovete solo comunicare l'orario disponibile.

Distinti saluti



IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

Ottimisti (dossier)

1. Scegliete in quale dei due ristoranti portare la pop star a pranzo e poi scegliete un menù da tre portate: primo, secondo con contorno e dolce, fra quelli proposti. Nel farlo, tenete conto delle richieste della star (divieti ma anche preferenze). Eccole qui di seguito.

I gusti della pop star:

sì il pesce ma non con le verdure
sì la zuppa ma non con i legumi
sì la pasta ma non con sughi rossi
sì al riso ma non con i formaggi
sì ai dolci ma senza marmellata
sì ai gelati ma non al pistacchio
no verdure di colori diversi insieme

La pop star detesta:

crostacei, frutti di mare, frutta secca, panna montata

La pop star adora:

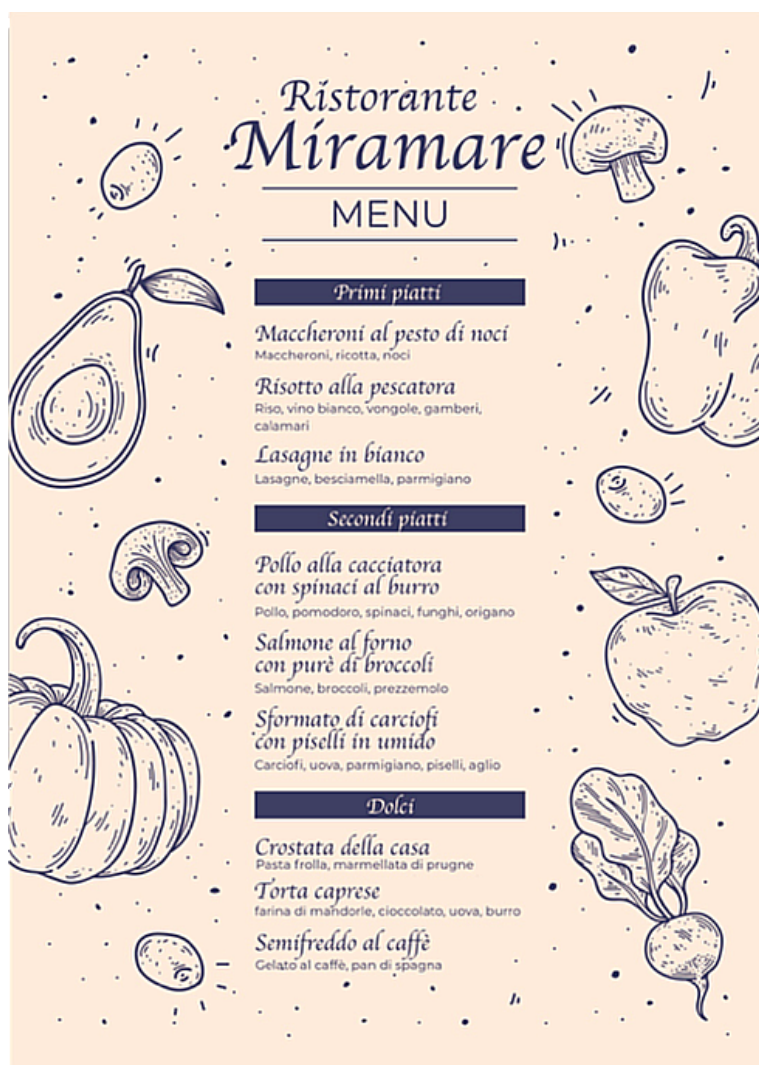
la pasta, i fritti, il cioccolato

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

Ottimisti (dossier)



IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

Ottimisti (dossier)



Primi piatti

**ZUPPA
DI CAVOLO NERO**
Cavolo nero, porri,

**SPAGHETTI ALLA
CARBONARA**
Spaghetti, pancetta,

RISOTTO DELLA ROSA
Riso, formaggio
Castelmagno, cipolla

Secondi piatti

**POLLO E
PATATINE FRITTE**
Pollo, patate, olio, sale

**MELANZANE ALLA
PARMIGIANA**
Melanzane, pomodoro,
formaggio

FRITTO DI MARE
Calamari, gamberi,
pesciolini

Dessert

**MERINGATA
CHANTILLY**
Meringa, crema pasticciera,
panna montata

TORTA SACHER
Farina, uova, burro,
cioccolato, marmellata di
albicocche

MOUSSE AL CIOCCOLATO
Uova, cioccolato,
panna liquida





IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

Ottimisti (dossier)

2. Dopo aver deciso in quale dei due ristoranti far pranzare la star, compilate una scheda-prenotazione per il ristorante, dove annotate:

il menù scelto per la star (primo, secondo, dolce)

l'orario di arrivo al ristorante*

la durata massima del pranzo*

*questi orari vanno concordati con i precisi

In più, spiegate per scritto al ristoratore perché deve servire solo quei piatti. Potete anche aggiungere qualche raccomandazione (che qualità deve avere il servizio, che tavolo scegliere, che cosa non fare), ma attenzione a non sembrare troppo arroganti.

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

Social (dossier)

1. Organizzare un'attività sportiva per la star tenendo conto del tempo a disposizione (chiedere ai precisi) e delle richieste della star.

Richieste della star:

fare sport in compagnia

fare un'attività all'aperto

gareggiare (e vincere)

non praticare uno sport di squadra

non essere troppo vista in giro

Potete scegliere fra queste opzioni:

Pista ciclabile

distanza dall'hotel: 20 minuti in auto

percorso in bici: parco centrale, centro storico, lungo fiume

durata percorso: 30 minuti

partner disponibile: il suo personal trainer

Campo da basket coperto

distanza dall'hotel: 10 minuti in auto

durata partita: 40 minuti

giocatori disponibili: staff (4 persone)

Campo da tennis scoperto o coperto

distanza dall'hotel: 15 minuti in auto

durata partita: da 30 a 50 minuti

partner disponibile: il suo agente

N.B. I campi scoperti sono liberi solo prima delle 13. I campi coperti sono liberi solo dopo le 15

Equitazione (maneggio)

distanza dall'hotel: 40 minuti in auto

attività: gara di percorso ad ostacoli a cronometro in zona recintata e video-sorvegliata

durata: 30 minuti

partner disponibile: la sua stylist

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

Social (dossier)

2. Quando avete individuato l'attività che risponde a tutte le richieste, compilate una scheda-prenotazione per la star in cui annotate:

l'orario di partenza dall'Hotel

l'orario di arrivo nella struttura (o pista ciclabile)

il tempo a disposizione per l'attività

in più, scrivete una breve descrizione del servizio offerto, cercando di farvi più belli possibile (il miglior campo da tennis della regione, i cavalli più veloci del mondo, le biciclette con la tecnologia più avanzata ecc.).

Se invece avete dovuto ripiegare su un'attività che non risponde a tutte le richieste (per questione di orari/distanze), cercate di essere molto convincenti con la star e spiegate perché la vostra è la soluzione migliore in assoluto. Potete anche offrirle un extra (trattamento di bellezza, snack o quello che preferite), ma senza esagerare troppo.

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

Nostalgici (dossier)

1. Organizzate un giro turistico della città (minimo 3 tappe) tenendo conto della mail spedita dall'Ufficio turistico ai precisi: discutete con loro il tempo che potete impiegare, e considerate la distanza fra una tappa e l'altra. Per prima cosa scrivete una breve descrizione (massimo 3 righe) di ciascun punto di interesse della città: non importa se non sapete con precisione che cosa c'è in quel museo o perché il parco si chiama in quel modo. Inventate! Poi, per decidere il percorso migliore, leggete l'intervista alla pop star sulle sue preferenze, e tracciate l'itinerario sulla mappa, ricordando che il giro di visita inizia e termina all'Hotel Star.



Tempo di sosta minimo in ogni luogo d'interesse

Museo delle figurine: 10 minuti
 Il mago del gelato: 5 minuti
 Vamos a la Playa: 20 minuti
 Torre Panorama Mozzafiato: 10 minuti
 Fashion Boutique: 15 minuti
 Antico Galeone: 5 minuti
 Parco degli Innamorati: 10 minuti
 Casa museo di Robin Hood: 10 minuti
 Parco tematico Barbie World: 20 minuti
 Riserva naturale degli scoiattoli: 10 minuti



IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

Nostalgici (dossier)

Intervista rilasciata a Vanity Play:

"Mi piacciono un sacco i musei, adoro visitarli durante il giro di shopping, specialmente dopo una lunga passeggiata al parco. Gli animali sono la mia passione, quando ero ragazzina riempivo la stanza di poster, foto e perfino album di figurine - ne avevo di tutti i tipi - ma mi ricordo bene quanto mi piacevano quelle con gli animali selvatici e della foresta. Avrò visto cento volte il cartone Robin Hood proprio per via degli animali, ci credete? Non che non mi piacessero le bambole eccetera, avevo decine di Barbie e qualcuna la conservo ancora. Se potessi entrare nella casa di Barbie o salire per una volta sul camper di Barbie, sarei la ragazza più felice del mondo. Cosa dicevamo? Ah, i musei, ecco, io credo tanto nella cultura, delle città mi piace soprattutto la parte storica, i monumenti, i castelli eccetera. Posso confessare un desiderio che non ho ancora realizzato? Vorrei salire in cima a una torre e godermi il panorama da lassù mangiando un enorme gelato crema e cioccolato. Dite che si può fare? Poi in generale preferisco il mare alla montagna, appena vedo uno specchio d'acqua non resisto: peccato che non so nuotare, altrimenti mi ci tufferei all'istante. Ma in fondo cosa c'è di meglio che sdraiarsi al sole su un lettino, sognare di immergersi nelle profondità marine, e magari scoprire il relitto di un antico galeone? Niente. A parte lo shopping, ovviamente!"

mail da: **Ufficio turistico**

a: **Precisi**

cc: **Nostalgici**

Oggetto: **Promozione delle bellezze cittadine**

Gentili precisi,

la nostra amministrazione vuole cogliere l'occasione della presenza della pop star in città, per farle conoscere il territorio e i tanti luoghi suggestivi che esso custodisce. Siamo sicuri che vorrete venirci in conto nel trovare almeno un'ora libera per un bel giro turistico, così che la pop star possa ammirare la nostra bella città. Ad accompagnarla, ci penseranno i nostalgici, voi dovete solo comunicare l'orario disponibile.

Distinti saluti.



IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 3: EQUIPAGGIAMENTO

Nostalgici (dossier)

2. Quando avete deciso l'itinerario e le tappe, se vi avanza tempo, allungate di qualche riga la descrizione di ciascuna delle mete che avete scelto. Siete pronti a partire per il tour!

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 4: EQUIPAGGIO

Ribelli

Se il pullman cambia percorso senza avvisare i passeggeri, se chi dà il passo cammina troppo in fretta e non è in grado di rispettare il più lento, se c'è uno sciopero dei treni, o se le lenzuola dell'albergo sono bucate, ecco, questo è il momento in cui avverti come amico è una vera manna dal cielo. Hai una grande e genuina insofferenza per le ingiustizie, le prevaricazioni e le false promesse: non vedi l'ora di ribellarti, alzare la testa e dire la tua. Non hai bisogno del consenso, ma spesso ti arrivano molte pacche sulle spalle, senza che nemmeno tu le stia cercando. Gli adulti che ti conoscono lo sanno bene: il viaggio con te, per loro, può rivelarsi piuttosto burrascoso se non stanno davvero attenti, non rispettano i patti e ti levano anche solo una piccola goccia di libertà. Sei pronto a parlare anche per gli altri, e lo fai di tuo, prima che qualcuno possa arrivare in picchiata a chiedere il tuo aiuto. Se uno è più debole di te – è una cosa che hai nel sangue – ti viene automaticamente da proteggerlo. Una volta hai ottenuto il posto su bus per una vecchietta che rischiava di finire per terra a ogni fermata, un'altra volta ti sei vendicato dello scherzo che due ragazzi hanno fatto a una bambina di prima, l'ultima volta che hai parlato con i tuoi professori è stato per dire che non aveva senso mettere quattro verifiche in una settimana. Per la maggior parte delle persone sei un eroe, per alcuni esageri, in ogni caso ribellarti è la tua vera natura e si può star certi che questa cosa non cambierà di qui ai prossimi cento anni. Il soprannome di Robin Hood ti starebbe d'incanto, e non è detto che qualcuno non l'abbia già usato. Vai fino in fondo, sempre, e sopporti con coraggio le conseguenze.



IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 4: EQUIPAGGIO

Responsabile

Sei il pastore ideale per un piccolo gregge. Il viaggio da sogno per te ha le dimensioni di una roulotte con quattro o cinque persone a bordo, al massimo. Sono a bordo sul serio, nel senso che l'organizzatore e l'animatore del villaggio vacanza sei tu: li scarrozzi da una parte e dall'altra del paese oppure, se non hai ancora la patente e l'età necessaria a mettere in moto, semplicemente li scarrozzi da una parte all'altra dei giardini e del quartiere. Decidi tu dove andare, stai più ore degli altri alla guida, scegli l'itinerario tenendo conto delle esigenze di tutti e, qua e là, improvvisi anche qualche piccola sorpresa che possa fare piacere alla tua comitiva. Tu, in quella situazione, tocchi il cielo con un dito. Alterni sapientemente i momenti di pausa e relax alle grandi escursioni, sai benissimo dove sono l'infermeria e i panini al salame: hai tutto perfettamente sotto controllo. I tuoi amici, in compenso, sono coccolati e rilassati come non mai. Solo a volte, verso la fine del viaggio, ti prende una tosse leggera, sembri più magro, hai gli occhi un po' più infossati, qualcuno se ne accorge e ti chiede: "che hai?". In quel momento, per un attimo, ti senti davvero stanco da morire, e se per un istante pensi a tutte le cose che hai messo in fila in questi giorni per creare una gita memorabile, ti senti mancare, è il tuo quarto d'ora di debolezza, l'unico momento in cui vorresti mollare tutto e tutti. Ma poi ti svegli da un pisolino sull'amaca che avete montato insieme e guardi gli altri da lontano: adesso, a vederli così, la tua fatica è pienamente ricompensata. Quel pensiero grigio torna a galla solo se qualcuno litiga, sembra triste o arrabbiato, si lamenta della scarpinata, ma è un attimo, poi, di nuovo, vedi le montagne davanti a te, il fidatissimo gruppo di amici che ti marcia attorno, e pensi: "che cosa posso chiedere di più?".





IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 4: EQUIPAGGIO

Adattabile

Viaggiare ti piace, ma preferisci seguire le tue regole: non sbattersi, non dover prendere decisioni. Quando si parte ti infili nel sedile dietro dell'auto, o nel posto corridoio del treno o del bus, per poter distenderti o allungare le gambe. Sali già con gli auricolari così puoi continuare ad ascoltare la musica e non devi fare conversazione con i compagni di viaggio. I migliori per te sono quelli che hanno già pianificato tutto, programmato l'itinerario e prenotato la pizzeria per la cena. Sono quelli che chiacchierano fra di loro, non c'è niente di meglio che assopirsi cullati dal suono della loro voce. Dunque, altra regola: mai viaggiare in due, meglio gruppi ristretti di tre o cinque, i numeri pari ti obbligherebbero a fare coppia con qualcuno, anche solo un cugino di secondo grado, e questo significa doverlo intrattenere o comunque non poter dormire tutto il tempo. Dove si va non è così importante, tanto guardi più il display che il finestrino, invece contano abbastanza le soste: pausa-panino, pausa-pipì, pausa-giro al market dell'autogrill. Le aspettati già dopo cinque minuti che sei partito. Anche la durata del viaggio conta, oltre le tre ore di viaggio inizi a sbuffare, anche se sei su un Boeing che ti sta portando in Australia. All'arrivo invece sei quasi sempre contenti, foresta pluviale o Antartide ti va bene tutto, ma prima di ammirare il panorama ti accerti che la stanza prenotata abbia abbastanza prese per i carica batterie e che il compagno di stanza che ti hanno assegnato non voglia fare la doccia per primo. Ti accodi di buon grado a gite ed escursioni, a patto che non tocchi a te portare lo zaino pesante, ma quello che temi di più è il momento competizione, quando qualcuno del gruppo lancerà la sfida: chi arriva primo alla spiaggia, chi tiene per più tempo la testa sott'acqua, chi fa il tuffo dallo scoglio più alto. Non che tu non te la possa giocare, tutt'altro. Quello che proprio non ti va è dover dimostrare qualcosa per essere considerato parte del gruppo. Non pretendi niente agli altri e dunque non vuoi che nessuno faccia lo stesso con te.



IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 4: EQUIPAGGIO

Socievole

Il tuo motto è “più siamo, più ci divertiamo”, ed essere in tanti è la condizione base per organizzare qualsiasi cosa: dalla merenda in spiaggia al cinema, dalla gita in montagna al pomeriggio in piscina. Ti piace muoverti in gruppo, e la tua idea di gruppo è sempre a due cifre. Meno di dieci persone per te equivalgono a: “non c'è nessuno” e subito ti scateni con gli inviti per riempire gli spazi vuoti del tuo mondo perfetto che – non serve dirlo – è un posto caldo e affollato. Fai amicizia in fretta, basta un saluto nel corridoio di scuola e il giorno dopo sei a casa sua a studiare, la sera stessa hai creato un gruppo WhatsApp e di lì a fare un'uscita con tutti i suoi amici (più i tuoi) è un attimo. Sei un grande entusiasta, hai un cuore gigantesco, perché radunare tante persone in fondo non è difficile, ma il tuo vero talento sta nel riuscire a non disperdere il gruppo e a tenere tutti insieme: al cinema arrivi prima e occupi intere file spargendo indumenti su tutte le poltrone per riservarle all'orda di amici che sta per arrivare, la salita in treno è una corsa forsennata a prendere tutti i posti vicini, unisci i tavoli dei bar come se fossero tessere del Tetris, e il mucchio di bici mollate sul prato mentre siete scesi giù al torrente sembra un'installazione di arte contemporanea. Anche se non suoni bene, probabilmente hai una chitarra e conosci gli accordi-base delle canzoni più famose, perché non c'è niente di più bello per te che un fuoco acceso, una notte in spiaggia e un cerchio di amici che cantano insieme. La tua rubrica di contatti è lunga come un rotolone di carta da cucina, ma nel gruppo sai sempre quali sono gli amici veri, quelli più cari, quelli che resteranno. A loro dedichi qualche attenzione in più, un gesto d'intesa, una chiamata extra. La tua paura non è ritrovarti solo, ma perdere la magia che c'è quando siete così tanti, e tutti insieme: quella di sentirsi come una sola cosa.







IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 4: EQUIPAGGIO

Punto di vista di Mary – Foglio situazione adattabili

Sono veramente triste. Io e Julian siamo amici per la pelle, quasi inseparabili. Facciamo tutto insieme: scuola, sport, spesso le vacanze estive e lunghissime telefonate. A Natale i suoi gli hanno regalato una racchetta da tennis, così due mesi dopo ha iscritto lui e me a un corso di tennis. Il fatto è che oramai sa che lo seguo dovunque, e non si è preoccupato neanche un secondo di capire se a me interessava davvero. In più non riesco a colpire nessuna pallina, corro di qua e di là in modo goffo e spero solo che finisca l'ora. Julian, dopo due volte, riesce già a palleggiare e fa degli scambi davvero belli. Lo so che potevo dirgli subito di non iscrivermi al corso, ma me l'avrebbe fatto pesare. Però non è giusto che sia sempre io a dovermi adattare, forse in questo caso dovrei dirglielo chiaro e tondo che il tennis non fa per me, e pensare a qualche cos'altro. Per esempio, proprio accanto ai campi da tennis c'è una palestra, e in quella palestra, ogni mercoledì si tiene un corso di arti marziali che mi incuriosisce moltissimo. Certo, ho un po' di paura che Julian si faccia altri amici, per esempio questa Lucy che gioca sempre in coppia con lui, poi certo, Julian mi mancherà, certo, se dovessi lasciare il corso di tennis ci rimarrà male, ma che cosa dovrei fare? E in più, arti marziali lo fanno anche dei nostri compagni, e c'è pure Sebastiano, quel ragazzo della classe vicina alla nostra: alto, piuttosto carino, non so se l'hai mai visto...



IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 4: EQUIPAGGIO

Punto di vista di Julian – Foglio situazione responsabili

Ciao, mi chiamo Julian, e ho una bella gatta da pelare. La mia migliore amica Mary vuole lasciare il corso di tennis. Non me l'ha ancora detto, ma l'ho saputo da un nostro compagno che fa arti marziali nella palestra vicina. Sono piuttosto arrabbiato. Abbiamo fatto solo tre lezioni, come fa a dire che non è portata per il tennis? Ma lei è così: se qualcosa non le riesce bene subito, rinuncia. Io credo che non le interessi veramente la mia amicizia, altrimenti ne avremmo discusso insieme, invece di raccontarlo in giro. In più ho un sospetto terribile: che sia gelosa di Lucy. Lucy gioca già abbastanza bene, e spesso ci mettono a palleggiare insieme. Lo decidono loro, in modo da farti allenare con chi è al tuo stesso livello, non è colpa mia se Mary non prende una pallina. Sinceramente non penso che Lucy diventerà la mia migliore amica, penso invece che Mary dovrebbe darmi delle spiegazioni. Non l'ho costretta a fare il corso di tennis, quando gliel'ho chiesto lei ha detto subito di sì, e non è affatto carino da parte sua mollarmi e andarsene di punto in bianco. Io non ho nessuna intenzione di aprire per primo l'argomento, ma si vede che ci giriamo intorno: siamo molto più taciturni del solito a scuola.



IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 4: EQUIPAGGIO

Punto di vista di Daniel – Foglio situazione socievoli

Prima o poi doveva succedere. Julian, il mio compagno di banco, ha montato troppi castelli in aria sulla sua amicizia con Mary: sempre insieme, sempre d'accordo su tutto, sempre a scambiarsi messaggi.

Se ti appoggi troppo a qualcuno, prima o poi caschi per terra, è matematico. Lui è sempre pieno di attenzioni per lei, la porta al cinema, in pizzeria, si ricorda quando deve andare dalla nonna eccetera. Invece lei non prende mai iniziative, mai una volta che l'abbia sentita dire: "ci andiamo a mangiare un gelato?". Zero. Così anche questa volta ha deciso lui e si sono iscritti a un corso di tennis, ma Mary l'ha presa storta, almeno così si dice. Non le piace. Non si diverte. Vuole mollare e andare a fare karate nella palestra vicina. Stesso giorno, stessa ore. Non so, ditemi se questo è normale. Julian ci sta soffrendo, si vede lontano un miglio, e a lei non importa un fico secco, altrimenti non si sarebbe comportata così.

E poi, girano un sacco di voci qui a scuola: per esempio che lei voglia fare karate solo perché c'è Sebastian, e ho detto tutto. Se vedessi che occhiate si scambiano quei due nel corridoio, capiresti da te come andrà a finire questa storia. Io non so se dirgliela o no, a Julian, 'sta cosa di Sebastian. Sta già male come un cane per via del tennis, non voglio peggiorare le cose. D'accordo che loro due sono amici e nient'altro, ma Julian è lo stesso molto geloso. È fragile, anche se fa l'indifferente. Però forse un amico queste cose dovrebbe dirle. Non so davvero come comportarmi. Tu che faresti al mio posto?

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 4: EQUIPAGGIO

Punto di vista di Kate – Foglio situazione ribelli

Mary è una stupida. Si fa troppi problemi, troppe paranoie. Non vuole deludere Julian, non vuole che ci sia nessuna nuvola nel cielo perfetto della loro amicizia. È una bella cosa, per carità. Ma in nome di questa amicizia lei si sta annullando, e lui ne approfitta. Decide tutto lui, e lei dice sempre di sì, a qualsiasi cosa: che film vedere, chi incontrare, che cosa fare la domenica pomeriggio. Adesso però con la storia del corso di tennis, Julian ha davvero esagerato. Solo perché i suoi gli hanno regalato una racchetta, è andato in fissa con il tennis e ha iscritto anche Mary al corso. Le ha chiesto se era d'accordo? Ovviamente no! Si è preoccupato di sapere se lei ha le scarpe giuste e il resto? Ovviamente no. Tanto Mary dice sempre di sì, a Mary piace tutto quello che fa Julian, Mary è felice così. Eh no, caro mio! Perché questa volta, finalmente, Mary si è svegliata e gli ha detto chiaro e tondo: mollo il tennis – che trovo orribile – e mi iscrivo a karate.

Va bene, non gliel'ha ancora davvero detto, ma tanto di sicuro Julian lo sa già perché a scuola ormai la notizia è girata e sono stata proprio io a dirlo a tutti. Così almeno Julian si sveglia e Mary non può più tornare sui suoi passi. Deve fare quello che vuole, non quello che decide lui. Deve incontrare gente nuova, fare nuove amicizie. Sebastian, per esempio, è stra-carino e fa appunto karate. Secondo me si piacciono anche un po', basta trovare la situazione giusta, e io sono sicura che karate sia la svolta, anche perché è stata una mia idea. Ho fatto bene o no?



IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

MODULO 4: EQUIPAGGIO

Domande alla giuria

Secondo te c'è uno che ha torto tra Julian e Mary? Come si stanno comportando Daniel e Kate? Come si potrebbe risolvere la situazione nel migliore dei modi? Scrivete la migliore soluzione che potete immaginare tutti insieme. Ogni giudice deve firmare il foglio per esprimere il suo consenso.

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INSEGNANTE

nome	ruolo	area personale	area Interpersonale e di Gruppo

IL FUTURO È COME UN VIAGGIO

Un percorso propedeutico all'orientamento scolastico e professionale

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'ORIENTATORE

nome	ruolo	scoperte	domande	riflessioni